

## LA TRAGEDIA IN CAMPO

Elena Vlotto

UDINE

Fabio Zuccheri, la giovane promessa del calcio regionale, deceduto mercoledì 5 agosto stroncato da un malore a 20 anni al primo allenamento della stagione sul campo del Sevegliano, è morto a causa di «un infarto del miocardio improvviso».

È questo il primo responso dell'autopsia eseguita ieri dal medico legale Lorenzo Desinan su incarico della Procura. L'anatomopatologo lo ha comunicato telefonicamente ieri pomeriggio ai magistrati, all'esito delle prime operazioni peritali. «L'esame è terminato - conferma il Procuratore capo di Udi-



### I FUNERALI

## Oggi la firma del nulla osta

ne Antonio De Nicolo -. Domani firmeremo il nulla osta per i funerali del ragazzo. La priorità ora è restituire il corpo alla famiglia perché capiamo il dramma umano che stanno vi-

# Fabio stroncato da un infarto ma l'inchiesta non è chiusa

### PORTIERE

Fabio "Sugar" Zuccheri, 20 anni, morto improvvisamente durante il primo allenamento con la sua nuova squadra, il Sevegliano

vendo».

Il primo responso dell'autopsia non basta, tuttavia, a rispondere a tutti gli interrogativi sollevati dalla morte improvvisa del giovane. Le risposte arriveranno dagli ulteriori esami istologici che proseguiranno nelle prossime settimane. Oltre che dall'analisi attenta di tutta la documentazione clinica del giovane portiere, di cui il sostituto procuratore titolare del fascicolo Andrea Gondolo aveva già disposto l'acquisizione subito dopo la tragedia. «Resta ancora da capire se l'evento fosse prevedibile», prosegue il procuratore De Nicolo.

Solo al termine di tutti gli accertamenti e approfondimenti necessari il consulente della Procura depositerà la propria relazione.

All'autopsia, come annunciato ieri da Il Gazzettino, ha preso parte anche la professoressa Cristina Basso, ordinario di anatomia patologica all'Università degli Studi di Padova, patologo e genetista, nominata come consulente di parte dei familiari della vittima per eseguire un'autopsia clinico-diagnostica e stabilire, tramite accertamenti di natura molecolare, se e di quale malattia soffrì il giovane.

© riproduzione riservata